

Benedetto sia il Signore

Dodicesima icona: Es 17-18

Esodo 17

- Sono presenti due episodi
 - 1-7: L'acqua dalla roccia
 - 8-16: Battaglia contro Amalèk
 - Sono unità letterarie inizialmente autonome, legate qui insieme dall'elemento geografico:
 - Tutto si svolge a Refidìm
 - Significa «appoggi»
 - Si trova probabilmente nei pressi del Sinai/Oreb.

L'acqua dalla roccia (17,1-7)

- V. 1: C'è assenza di acqua
v. 7: c'è assenza di Dio: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».
- La parola chiave che ricorre è «prova/protesta». Ricorre 7 volte.
- I protagonisti sono:
 - Popolo
 - Mosè
 - Jhwh

L'acqua dalla roccia (17,1-7)

A. Una crisi mortale (v. 1)

- Israele non sa la strada
- Chiamato a seguire e a obbedire all'«ordine del Signore»
- Manca l'acqua. L'acqua è tutto.

B. Mosè va sotto giudizio a motivo di Jhwh (vv. 2-3)

- Il popolo protesta contro Mosè v. 2
 - Il verbo *rîb* esprime la controversia bilaterale
 - «Dateci»: Mosè e chi altri deve «dare»? Forse Jhwh.
- Mettere sotto scacco Mosè = mettere sotto scacco Jhwh
 - Tentare Dio = volontà di insegnargli il mestiere
- Scatta la rilettura distorta del passato:
 - l'uscita dalla schiavitù diventa un'uscita per morire di sete (v. 3)
 - C'è il ripiegamento sul proprio «io/noi» del popolo: «Perché **ci** hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete **noi**, i **nostri** figli e il **nostro** bestiame?»

L'acqua dalla roccia (17,1-7)

- C. Il grido di Mosè (v. 4)
- È una supplica sia perché è stato accusato
 - Sia perché è in gioco il nome di Jhwh
 - Mosè confida in Dio e questo risulterà vincente (era già successo nel passaggio del mare 14,15)
- D. La risposta di Jhwh (vv. 5-6)
- Mosè passa davanti alla faccia del popolo; Jhwh sta davanti alla faccia di Mosè
 - Espressione indica il ruolo unico di Mosè; egli è l'intermediario
 - Il prodigio riguarda l'acqua e la roccia
 - Jhwh spesso è colui che abita «la Rupe»; egli è la «Rupe» (Dt 32,4)
- E. Una domanda finale (v. 7)
- Chiamati a rispondere non sono gli Israeliti ma il lettore
 - È una ezilogia (= procedimento narrativo che mira a spiegare il senso di una usanza, di un luogo)

Battaglia contro Amalèk (vv. 8-16)

- Brano ha al centro le mani elevate di Mosè
- Ci sono due scene
 - La scena della preghiera (è quella dominante)
 - La scena della battaglia (liquidata in poche battute v. 13)
- Nuovi personaggi
 - Giosuè
 - Cur

Battaglia contro Amalèk (vv. 8-16)

- Amalèk = piantagrane forse?
 - Gen 36,12 è nipote di Esaù padre degli Edomiti
 - Nulla ci viene detto sul motivo dell'attacco; forse la proprietà dei pozzi.

Battaglia contro Amalèk (vv. 8-16)

- Mosè protagonista con la preghiera e l'azione (vv. 9-10)
 - Mosè prende in mano la situazione
 - Affida la missione a Giosuè
 - Il narratore non presenta il personaggio. È come se di lui i lettori sapessero già tutto.
 - Giosuè = Jhwh salva/vince
 - Strategia di Mosè prevede due campi
 - Quello della collina dove Mosè opererà con Aronne e Cur
 - Il campo di battaglia dove opererà Giosuè
 - Mosè menziona il bastone di Dio = non si affida alle sue sole forze.

Battaglia contro Amalèk (vv. 8-16)

- Le mani alzate (vv. 11-13)
 - Ha vari significati: preghiera di intercessione, giuramento, benedizione/maledizione
 - In Es 14 ciò che era alzato era il bastone, qui sono le mani
- Il narratore collega esito della battaglia con le mani di Mosè
 - Entra in scena Aronne e Cur che sostengono le mani di Mosè e così Israele prevale su Amalèk

Battaglia contro Amalèk (vv. 8-16)

- V. 14 Mosè scriba e Giosuè ascoltatore
 - Jhwh parla per ordinare a Mosè di scrivere «nel Libro»
 - C'è l'articolo davanti a libro = è un libro conosciuto
 - È la prima volta che viene dato quest'ordine (anticipa Es 19 e Dt 34)
 - Mettilo negli orecchi di Giosuè = Giosuè è chiamato ad ascoltare la Parola scritta
 - La parola scritta diventa un Memoriale per le generazioni future
 - Narrando di Mosè e di Giosuè il narratore finale racconta se stesso, lo scopo di quanto sta facendo.

Battaglia contro Amalèk (vv. 8-16)

- Risposta di Mosè
 - Costruzione dell'altare e invocazione del nome
 - Il Signore è il mio vessillo
 - Jhwh è stato e sempre sarà la bandiera del popolo
 - Maledizione di Amalèk (v. 16)

I volti oscuri di Dio

Elementi per comprendere le
«immagini violente» di Dio
nella Bibbia

I volti oscuri di Dio

- I racconti più che esprimere le idee e le visioni del mondo contemporanee ai fatti raccontati
- Tradiscono le idee e le visioni del mondo di chi racconta i fatti e li ha messi per iscritto (molti secoli dopo)
- Dobbiamo quindi indagare il mondo degli autori o redattori più che risalire e indagare il mondo dei personaggi dei racconti antichi.

I volti oscuri di Dio

- Abbiamo immagini di un Dio violento o che acconsente alla violenza:
 - Deuteronomio
 - Giosuè (conquista della terra)
- Rispecchia l'ideologia assira (VIII-VII sec. a.C.) nei racconti di conquista:
 - Oracolo divino prima della conquista
 - Esercito vittorioso grazie a intervento divino
 - Tutto si conclude con la messa a morte dei nemici che tentano invano di fuggire
 - Tutto questo evidenzia la supremazia degli dèi assiri.

I volti oscuri di Dio

- Giosuè 10,8
 - «**Non aver paura di loro**, perché li consegno in mano tua: nessuno di loro resisterà davanti a te».
- Oracolo per Assaraddon:
 - «Assaraddon, re delle nazioni, **non temere!** [...] Sono Ishtar di Arbela che mette i tuoi nemici ai tuoi piedi [...] **Non temere**».

I volti oscuri di Dio

- Sargon ricorda:
 - Lettera al Dio: «Il resto del popolo era fuggito per salvare la sua Vita [...] Adad (= il Dio della tempesta) [...] lanciò un gran grido contro di loro. Con l'aiuto di una pioggia torrenziale e di pietre dal cielo (= grandine) egli annichilì quelli che rimanevano».
- Gs 10,11:
 - «Mentre fuggivano davanti a Israele [...] Jhwh fece cadere dal cielo su di loro pietre fino a Azeca, ed essi perirono: quelli che morirono per le pietre della grandine furono più numerosi di quelli che i figli d'Israele uccisero con la spada».

I volti oscuri di Dio

- Gli autori biblici (specialmente i deuteronomisti) riprendendo l'ideologia assira volevano mostrare
 - Superiorità di Jhwh sulle divinità assire, proprio quando questo impero spadroneggiava e aveva distrutto il regno del Nord (Israele) e messo sotto scacco il regno di Sud (Giuda)
- Inconveniente
 - Jhwh ha assunto le stesse caratteristiche degli dèi assiri

I volti oscuri di Dio

- Abbiamo testi che rettificano questa visione di Dio
 - Sal 46,10: «Farà cessare le guerre sino ai confini della terra»
 - Michea: Dio farà sì che «Essi trasformeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non leverà più la spada contro un altro, né ci si eserciterà più alla guerra».
 - Dio si mostra buono con: Agar l'egiziana, con i Niniviti.

I volti oscuri di Dio

- Nell'A.T. abbiamo una sinfonia di voci che
 - Si correggono
 - Si completano
- Da qui l'interrogativo?

Come interpretare?

- Certi testi o visioni di Dio risalgono a epoche ben precise
 - Esprimo visioni di Dio legate a determinate ideologie
- È necessario cogliere il messaggio globale di un passo
 - Ad es.: nel libro dell'Esodo il cap. 14 attesta che Dio ha la volontà e la capacità di liberare il suo popolo
- Tenere a mente che l'A.T. non si esaurisce in queste visioni violente
- Per noi cristiani: l'A.T. trova uno sbocco nel nuovo dove è chiara la visione di un Dio Misericordioso nel figlio di Dio Gesù Cristo